



Dott. Erminio Di Nora
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 05 MAGGIO 2025

730 semplificato e modello Redditi 2025 online: modificabili dal 15 maggio

A partire dal 30 aprile, sul sito dell'Agenzia Entrate sono disponibili in modalità consultazione i modelli già predisposti con i dati in possesso dell'Agenzia. Dal 15 maggio, poi, sarà possibile modificare i dati e inviare i modelli. I contribuenti potranno optare per il 730 semplificato con cui si viene guidati fino all'invio della dichiarazione con una interfaccia intuitiva. Dopo aver accettato o modificato i dati, sarà il sistema a inserire automaticamente i dati all'interno del modello.

Per inviare la dichiarazione si dovranno rispettare le seguenti scadenze:

- per il Modello 730 30 settembre 2025
- per il Modello Redditi 31 ottobre 2025.

Le regole sono definite dal Provvedimento n 193922/2025 dell'ADE.

Si ricorda che per visualizzare e scaricare la dichiarazione occorre accedere alla propria area riservata con Spid, Cie o Cns.

Il nuovo decreto Energia 2025 diventa legge: il testo pubblicato in GU

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il cd. Decreto energia 2025 (DL 28 febbraio 2025, n. 19, convertito nella Legge n. 60/2025). Le principali novità sono le seguenti:

- Bonus energia per famiglie a basso reddito: Contributo straordinario una tantum di 400 € per ISEE sotto i 9.530 €, e di 200 € per ISEE tra 9.530 € e 25.000 €.
- Riduzione dei costi energetici per le imprese: Previsti sgravi sugli oneri di sistema e contributi per le imprese energivore, con uno stanziamento complessivo di 1,4 miliardi di euro.
- Maggiore trasparenza nelle offerte luce e gas.
- Proroga a marzo 2027 del mercato tutelato per clienti vulnerabili
- Contributi per impianti sportivi energivori a fondo perduto per impianti sportivi ad alto consumo energetico, come piscine e impianti natatori.

Appalti: il nuovo Regolamento ANAC 2025

È stata approvata la delibera con il nuovo Regolamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in vigore dall'8 maggio 2025, che disciplina l'esercizio del potere di accertamento e nuove sanzioni nei confronti delle stazioni appaltanti qualificate. Il documento definisce inoltre le procedure e i criteri per garantire l'integrità del sistema di qualificazione, previsto dal Codice dei Contratti Pubblici. In particolare, il Regolamento interviene su:

- verifica dei requisiti autodichiarati;
- applicazione di sanzioni per gravi violazioni;
- sanzioni accessorie nei casi più rilevanti;
- gestione delle segnalazioni provenienti da verifiche o soggetti terzi.



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Artigiani e commercianti: sconto contributi 2025 ai nuovi iscritti

La circolare INPS n. 83 del 24 aprile 2025 ha fornito le istruzioni per la nuova riduzione per 36 mesi del 50% dei contributi previdenziali per artigiani, commercianti e loro collaboratori che si iscrivono per la prima volta nel 2025 alle gestioni autonome IVS. È fondamentale che l'attività sia avviata e iscritta entro il 31 dicembre 2025. Sono destinatari dell'agevolazione:

- Titolari di imprese individuali e familiari, anche in regime forfettario;
- Soci di società di persone o di capitali (ad esempio S.r.l.);
- Coadiuvanti e coadiutori familiari.

La circolare precisa che:

- la riduzione riguarda solo l'aliquota IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti), mentre rimangono dovuti integralmente il contributo di maternità (7,44 euro annui); l'aliquota aggiuntiva per la cessazione dell'attività commerciale (per i commercianti).
- la continuità contributiva è essenziale. Se l'iscrizione si interrompe anche solo per un mese, si perde il diritto al beneficio.
- non è cumulabile con altre agevolazioni che comportano riduzioni di aliquota.

Cassazione: nulli i licenziamenti dopo protesta collettiva

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 9526 del 11 aprile 2025, ha affrontato un caso in materia di licenziamento e diritti sindacali. Al centro della questione, il comportamento di un gruppo di lavoratori che, per protestare contro la mancata corresponsione di un'indennità prevista da un contratto aziendale, aveva modificato l'orario di lavoro senza rispettare i turni a scorrimento stabiliti dal datore. La Suprema Corte ha evidenziato come l'azione dei lavoratori fosse parte di un conflitto collettivo legittimo, finalizzato a rivendicare il rispetto di accordi contrattuali. Secondo la giurisprudenza consolidata, il diritto di azione collettiva non è limitato solo allo sciopero formale, ma comprende tutte le forme di protesta non violente che mirano alla tutela degli interessi dei lavoratori. Questo diritto è protetto dall'articolo 39 della Costituzione italiana, dall'articolo 28 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e da altre fonti sovranazionali.

La Corte ha sottolineato che non è necessario che l'azione sia organizzata formalmente da un sindacato né che si traduca in un'astensione lavorativa totale: ciò che conta è la finalità collettiva dell'azione e il rispetto dei limiti posti dall'ordinamento, come :

- l'assenza di violenza e
- l'assenza di danni alla produttività aziendale.

I conseguenti licenziamenti sono stati giudicati ritorsivi e privi di motivazione e quindi nulli.

Mansionario lavoratori sportivi: elenco aggiornato aprile 2025

Sul sito del Dipartimento per lo sport della presidenza del Consiglio dei ministri è stato pubblicato il decreto contenente un terzo mansionario per i lavoratori sportivi. In allegato al decreto è fornito un elenco di mansioni considerate nei regolamenti delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, necessarie per lo svolgimento di una disciplina sportiva che si aggiunge a quelli già fornito nel Dlgs 36 2021 e successivamente



Dott. Erminio Di Nora
TRIBUTARISTA

nel 2024. Solo ai lavoratori addetti a tali mansioni sono applicabili le novità in ambito giuslavorativo e fiscale previste dalla Riforma dello Sport.

Contributi formazione per parità di genere: proroga scadenze al 2026

Con il Decreto 24 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2025, il Ministero del Lavoro di concerto con il Dipartimento per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, ha disposto la proroga di dodici mesi dei termini previsti dal precedente decreto del 18 gennaio 2024, pubblicato il 6 marzo 2025. Si prevede quindi che:

Gli interventi formativi finanziati dovranno ora concludersi entro il 30 giugno 2026;

La rendicontazione dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2026;

La documentazione preliminare dovrà essere trasmessa entro il 31 dicembre 2025.

I datori di lavoro e i consulenti del lavoro devono quindi aggiornare tempestivamente i piani di lavoro in corso per rispettare i nuovi termini, evitando il rischio di perdere i contributi già assegnati o di vedere compromesso il percorso di certificazione intrapreso.

Bonus colonnine domestiche: sportello riaperto per le domande

Il 29 aprile 2025 è ripartito il Bonus colonnine per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici effettuati da utenti domestici che hanno acquistato e installato l'infrastruttura di ricarica tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 e che non hanno potuto presentare la domanda entro il termine di chiusura della precedente edizione.

Destinatari delle agevolazioni sono le persone fisiche residenti in Italia e i condomini rappresentati dall'amministratore pro tempore o da un condòmino delegato.

Le domande possono essere presentate online sul sito di Invitalia, che gestisce la misura, dalle 12.00 del 29 aprile alle 12.00 del 27 maggio 2025. Le modalità di concessione dei contributi sono stabilite dal decreto del Ministero del 12 giugno 2024.